

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

La manifestazione – Corteo e interventi dalle 14,30 del 26 settembre.
Presenti anche Giovanni Impastato, fratello del giovane ucciso 31 anni fa, e Claudio Fava. Attese fino a 5mila persone.

Parenti delle vittime di mafia a Ponteranica per Peppino

"Attendiamo una partecipazione massiccia, arriveranno pullman dalla Sicilia e da più parti d'Italia": a parlare sono i componenti del **"Comitato Peppino Impastato"**

di Ponteranica, che stanno già preparando la manifestazione di sabato 26 settembre per ricordare il giovane ucciso dalla mafia il 9 maggio del 1978 e chiedere a gran voce che la targa in sua memoria venga rimessa al suo posto, ovvero nella biblioteca del paese. **Si partirà alle 14,30 da** in via Matteotti (anche conosciuto come "largo"), per poi proseguire lungo tutta via

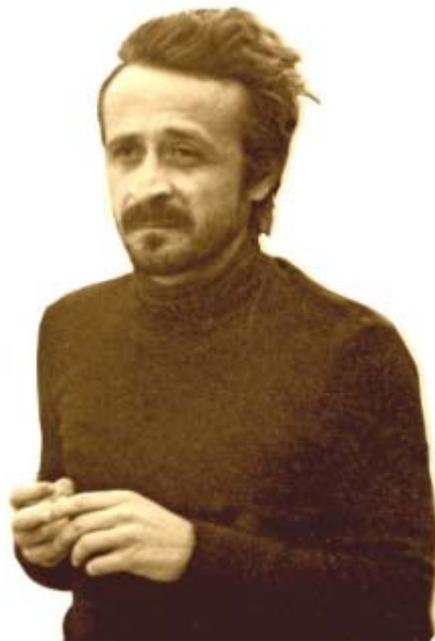


Valbona, la strada che si snoda nel bel mezzo del paese. E ci saranno anche persone che hanno fatto della lotta alla mafia e della testimonianza per il sacrificio dei loro parenti un motivo di vita: **Giovanni Impastato**, fratello di Peppino, e **Claudio Fava**, parlamentare europeo, già giornalista dell'Espresso e figlio di Giuseppe, fondatore del giornale "I Siciliani", ucciso nel gennaio 1984. Forse, ma non è certo, **sarà presente anche don Luigi Ciotti, il fondatore di Libera.**

L'organizzazione è del Comitato "Peppino Impastato" di Ponteranica, di Libera e dell'associazione culturale Peppino Impastato Casa Memoria, non di alcuni o di un partito politico. "Vorremmo fosse comunque una manifestazione in cui Ponteranica dimostri di sapersi mobilitare – spiega

Gabriella Cremaschi (al centro nella foto), componente del comitato –. Nei prossimi giorni imbuheremo in tutte le cassette della posta del paese una nostra lettera in cui spieghiamo il dissenso rispetto alla scelta del sindaco Aldegani di rimuovere la targa in memoria di Peppino. L'invito a partecipare alla manifestazione è rivolto anche alle due parrocchie e a tutte le associazioni di Ponteranica".

E' prevista un'alta partecipazione, vista anche l'eco mediatica avuta dal caso provocato dal sindaco. Si parla addirittura di cinque mila persone che potrebbero concentrarsi in paese. "Abbiamo quindi due richieste da fare – prosegue la Cremaschi –: se vi sono artisti o musicisti bergamaschi propensi a rallegrare e colorare ulteriormente l'evento ben vengano. Sarebbe bello, poi, **se i cittadini di Ponteranica si mettessero a disposizione anche per ospitare chi verrà da lontano**". L'ospitalità in paese sarà curata da Gabriella Bonaschi, che ha messo a disposizione il numero di telefono



3396354133.

Il volto di Peppino Impastato, nella sua versione fotografica più nota, campeggerà in tutta Ponteranica, e anche su dei palloncini bianchi che faranno mostra di sé fuori dalle case. "Confermiamo la nostra presenza e sentita partecipazione – **ha commentato Alessandro Pagano, ex sindaco di Ponteranica** che aveva messo la targa (**primo a sinistra nella foto**) –. Sottolineiamo ancora una volta la nostra indignazione, sia per il metodo del sindaco sia per i contenuti della sua scelta". "Vogliamo che sia una festa, un modo di dimostrare in modo civile la nostra indignazione e la memoria per le vittime della mafia", ha concluso **Rocco Artifoni, referente di Libera a Bergamo (primo a destra nella foto)**.

Sabato 19 Settembre 2009
A. D. L.
redazione@bergamonews.it